

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 33

Curia Generalizia - Roma

1. IV. 1806

33

P. AMADEI GIAN MATTEO

di Venezia. Professore alla Salute il 21/8/1746. Ivi attese gli studi. Nel 1751 fu mandato agli studi a Napoli. In aprile 1753 fu ordinato diacono in S. Nicola di Roma, mentre era di passaggio destinato al collegio di Amelia; fu ordinato sacerdote in Roma il sabato santo del 1753. Stette nel collegio di Amelia dall'aprile 1753 all'aprile 1754; poi partì per la sua destinazione in S. Giacomo di Vicenza.

Nel 1756 fu destinato in S. Gistina di Salò

Da Feltre, dove sembra sia stato assai poco tempo, il 22 XII 1764 passò di stanza alla Salute, donde il 1 2 1766 fu destinato provvisoriamente ai Mendicanti di Venezia. di là passò in S. Giacomo di Vicenza dove sembra che sia rimasto fino alla soppressione di quella casa.

Dal 1775 è ~~stato~~ alla Salute di Venezia come confessore. Vi stette per molti anni; eccetto i mesi da sett. a dic. 1787 in cui sostituì il Rettore dell'orfanotrofio di S. Maria Bianca di Ferrara.

Dal 1796 è rettore degli Incurabili di Venezia; diresse questo istituto fino al 1803. Si ritirò alla Salute, dove morì il 1 IV 1806, in età di 78 anni. Ne scrisse la lettera mortuaria il superiore P. Larese, e disse: " Uomo ben noto pel suo carattere religioso, per la sua obbediente adesione alla volontà dei superiori, e per la edificante alacrità, con cui ha sempre l'opera sua prestata ove o superiore o privato, o in provincia o fuori il volesse il bene e il servizio della ~~religione~~ Congregazione. Superiore a tutto ciò che sente della delicatezza del secolo, fino alla morte ha prezzato il sog oggetto necessario ".

Sembra che sia del Canova il busto che si conserva alla Salute, nche secondo la testimonianza del Moschini (" La chiesa e il Seminario della Salute ", pag. 146



Il ritratto di don Gian Matteo Amadei, di A. Canova, una delle cose più deliziose che l'arte veneziana abbia mai prodotto, di un gusto settecentesco argutamente goldoniano. Venezia, Museo del Seminario.